

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI, COMPRESE LE DOMENICHE

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.

Un numero separato cent. 20. Arretrato centesimi 40.

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio.

Table with columns: Anno, Semestre, Trimestre. Rows for Firenze, Provincie del Regno, Svizzera, Roma.

FIRENZE, Domenica 16 Febbraio

Table with columns: Anno, Semestre, Trimestre. Rows for Francia, Inghil., Belgio, Austria e Germania, Id., Rendiconti ufficiali del Parlamento.

PARTE UFFICIALE

Il n° MDCCCLXXVIII (Parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visti gli atti relativi alla costituzione legale della Società in accomandita per azioni al portatore sotto la ragione sociale Stefani e Compagni;

Visti il titolo VII, libro I, del Codice di commercio, e il Reale decreto del 30 dicembre 1865, n° 2727;

Sentito il Consiglio di Stato; Sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società in accomandita per azioni al portatore sotto la ragione sociale Stefani e Compagni, avente a scopo l'illuminazione a gas della città d'Ascoli Piceno, costituitasi in Milano per atto privato del 17 novembre 1867, è autorizzata; e gli statuti inseriti in detto atto sono approvati con le infra prescritte modificazioni.

Art. 2. Alle disposizioni degli statuti sociali sono fatte le due aggiunte seguenti:

a) L'articolo 32 terminerà con queste parole: « Nessun socio potrà avere più di cinque voti in proprio, e di altri cinque come mandatario. »

b) L'articolo 36 in fine avrà questa disposizione:

« La proroga della Società, le modificazioni agli statuti, la mutazione che volesse arrecarsi al carattere giuridico della Società, la emissione di obbligazioni o di nuove azioni non saranno esecutorie senza l'autorizzazione governativa. »

Art. 3. La Società è sottoposta alla vigilanza governativa, e contribuirà nelle relative spese per annue lire duecento cinquanta.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 23 gennaio 1868. VITTORIO EMANUELE. BROGLIO.

CAMERA DEI DEPUTATI

La Camera nella seduta di ieri continuava ad occuparsi de' capitoli del bilancio del Ministero delle finanze pel 1868, alla cui discussione presero parte i deputati Lazzaro, Cappellari, Dina, Fambri, Chiaves, Piroli, Dada, Nisco, Casaretto, Depretis, Servadio, Sella, Lampertico, Crispi, Chidichimo, La Porta, Breda, i ministri delle finanze, della guerra, e dei lavori pubblici, e il relatore Nervo.

Venne annunciata una interpellanza del deputato Morelli Salvatore al ministro delle finanze relativamente al dazio di consumo sulla carne suina macellata ad uso privato nei comuni aperti; che fu rinviata al capitolo del bilancio che riguarda tale dazio: e fu presentato dal ministro delle finanze un nuovo disegno di legge per l'approvazione di una convenzione conclusa col Consorzio per l'arginamento del Polcevera.

MINISTERO DELL'INTERNO

Ordinanza di sanità marittima n° 61.

Il ministro dell'interno, ricevuta ufficiali notizie della manifestazione di casi di cholera in Tangeri,

Decreta:

Le navi partite dal litorale dell'Impero del Marocco dal 6 corrente in poi saranno considerate di patente brutta per cholera, e sottoposte al loro arrivo nei porti e scali del Regno al trattamento confuzionale previsto dal decreto 29 aprile 1867.

Data a Firenze, il 14 febbraio 1868. Per il Ministro: G. BURROZZO.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE, Avviso.

Nell'intento di coordinare il servizio dei piroscafi postali italiani fra Brindisi ed Alessandria d'Egitto con quello dei battelli britannici fra Suez e la India, che sarà cambiato col venturo mese, la partenza da Brindisi dei piroscafi italiani suddetti avrà luogo dal 9 marzo prossimo, ogni lunedì alle 2 pomeridiane.

Restando ferma l'ultima partenza di febbraio nel giorno 28, non avrà luogo quella del 1° lunedì di marzo.

Il tempo utile d'impostazione per la corrispondenza del Regno verso lo estremo Oriente - via di Brindisi - dal venturo mese corrisponderà ai treni diretti in partenza da Firenze, Torino, Milano, Venezia, ed alla vettura per Foggia in partenza da Napoli la domenica mattina. Firenze, 15 febbraio 1868.

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto l'articolo 5 del decreto ministeriale del 14 dicembre p. p.,

Dispone:

Art. 1. La Commissione incaricata di pronunciare il giudizio dei quadri presentati al concorso dei premi di pittura, ordinato col R. decreto 4 luglio 1866 sarà preseduta da un membro del Consiglio superiore di pubblica istruzione e composta di dieci persona scelte fra gli artisti e gli scrittori d'arte di fama riconosciuta. Cinque membri saranno eletti dal Ministero insieme al segretario, che non avrà voto. Gli altri cinque saranno scelti dalla lista formata sulle proposte degli esponenti secondo il maggior numero dei voti.

Art. 2. Ogni esponente, all'atto della consegna del quadro proporrà in una scheda il nome di due eleggibili. Le schede saranno trasmesse alla Giunta di Belle Arti del Consiglio superiore perché ne faccia lo spoglio.

Art. 3. Nessun esponente potrà appartenere alla Commissione giudicante.

Art. 4. La Commissione comincerà i suoi lavori nelle due ultime settimane nelle quali resterà aperta la mostra dei quadri; e procederà per eliminazione.

Art. 5. Essa, divise le opere nelle tre sezioni indicate dalla stessa qualità dei premi, cioè in pittura storica, in pittura di paese, in pittura di genere, sceglierà i quattro dipinti che crederà degni del premio, avendo per altro presente la disposizione dell'art. 4 del regolamento 4 luglio 1866, di aver riguardo al merito assoluto di ciascun quadro, e non a quello relativo di un quadro cogli altri, cioè che il premio venga conferito a chi mostrò vera eccellenza nell'arte.

Art. 6. Ogni voto sarà dato in iscritto, motivato, sottoscritto e serbato nei verbali. In nessun caso sarà permesso di ritornare sulla votazione già fatta.

Art. 7. I premi non potranno essere aggiudicati se non a pluralità assoluta di voti. Le votazioni non saranno valide, ove non sieno presenti almeno nove membri.

Art. 8. La relazione della Commissione coi verbali sarà trasmessa alla Giunta di Belle Arti del Consiglio superiore, che la presenterà colle sue osservazioni al ministro di pubblica istruzione.

Art. 9. Il decreto che conferisce i premi sarà preceduto dalla relazione della Commissione. Firenze, addì 13 febbraio 1868.

Il Ministro: BROGLIO.

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA. — Si legge nel Times:

Londra, 11 febbraio.

Oggi, dopo pranzo, una deputazione presieduta dal signor Seymour, membro del Parlamento, è andata dal signor Hardy, segretario di Stato per l'interno per presentare a quell'onorevole deputato l'indirizzo degli Irlandesi di Londra contro il fanatismo. L'indirizzo ha 22,603 nomi. La deputazione si componeva di circa 60 persone.

Il signor Hardy ha risposto alla presentazione dell'indirizzo:

« Signor Seymour e signori: voi sapete bene che quando viene portato un indirizzo al Ministero dell'interno per essere presentato al Trono non vi è l'abitudine che la deputazione sia ricevuta dal ministro che deve incaricarsene. Ma ho pensato che si poteva fare una eccezione nel caso attuale perché sono persuaso che un grande numero d'Irlandesi che dimorano a Londra sarebbero lieti di avere l'occasione di affermare in queste critiche circostanze la loro devozione alla Corona e alle istituzioni del paese. Naturalmente sarà mio dovere di presentare a S. M. questo indirizzo più presto che mi sarà concesso ed io comunicherò in seguito la risposta di S. M. al signor Seymour. Sarete tutti contenti, penso, che egli si incarichi di questa comunicazione. »

Dopo queste parole la deputazione si è ritirata. — Il Daily News ha da Cork, lunedì, ore 9 di sera: Il più gran disordine ha disturbata la città

per tutta la mattina. Il popolo si è adunato sulla Parata, nelle vicinanze del posto centrale della polizia a Luckey Street; nelle cariche fatte per disperdere gli attrupamenti sette persone, principalmente giovani, sono state ferite dalle baionette e dalle scabole della polizia. Dei piccoli distaccamenti di cavalleria e di fanteria sono stati mandati ogni cinque minuti in Patrick-Street, in George-Street e lungo la Parata per mantenere la circolazione. Finora non vi sono state collisioni gravi perché la folla si ritira senza resistenza dinanzi alla polizia che ha tolto le baionette dai fucili e colpi solo con le canne dei fucili coloro che incontrano. Finora niuna persona rispettabile passando per le vie è stata molestata, e adesso l'aspetto della città è migliore che or fa un'ora. Nondimeno temo che avremo durante la notte, molto chiaso e tumulto che potrà produrre delle conseguenze deplorabili. Il più detestabile elemento della plebe è formato da de' giovanetti e giovanette sozzissime; e sono quelli che fanno più rumore, tirano sassi e provocano le cariche della polizia; per colpa loro sono ferite delle persone inoffensive e innocenti. Verso la notte un gruppo di quei pessimi marioli ha cominciato a urlare: viva la repubblica irlandese! e nella carica che è stata fatta per disperderli un uomo è stato gravemente ferito nel ventre, e un giovanetto rovesciato dal cavallo di un poliziotto ha ricevuto una pericolosa ferita nel capo. E pure nessuno dei due avevano nulla che fare con l'insurrezione; avevano commesso solo la pazzia di starvi presenti.

FRANCIA. — Leggesi nel Journal des débats in data di Parigi 13 febbraio:

La Patrie contiene un articolo destinato a rassicurare le persone che non sanno scorgere senza inquietudine l'agitazione che regna in questo momento nella Serbia e nella Bulgaria. È vero, secondo il foglio ufficioso, che un filone di polvere erasi disposto affine di provocare una esplosione in Oriente; ma, esso aggiunge, « la miccia che partendo dal Danubio immette capo a Costantinopoli venne interrotta in questi ultimi tempi e precisamente nel momento in cui si stava appiccando il fuoco. Essa, scoppia quindi nella Serbia, scoppia nella Bulgaria, ma quando questi depositi di polvere saranno bruciati, si potrà vedere che il piano di incendio generale è stato abbandonato dal suo autore prima che esso abbia avuto il tempo di prevenire gli artiglieri disposti lungo la strada di Costantinopoli. Queste spiegazioni sono per verità un po' vaghe, giacché, se si comprende agevolmente chi sia l'artigliere in capo a cui accusa la Patrie non si sa precisamente da chi sia stato interrotto il filone di polvere che partiva dal Danubio. L'importante è che esso sia stato interrotto. Accontentiamoci di questa rivelazione rassicurante, poiché la Patrie che di questa materia sembra intendere molto, non giudica a proposito di farcene sapere di più.

— Scrivono da Parigi, 11, all'Indépendance belge:

Le inquietudini sorte a causa delle agitazioni in Oriente sembrano in via di calmarsi totalmente. Alla Russia si prestan in questo momento perfino le intenzioni più rassicuranti e più concilianti non solo verso la Turchia e verso la altre potenze d'Europa, ma anche riguardo alla sua politica interna. Si aggiunge, ma questa asserzione merita conferma, che il granduca Costantino verrà inviato in Polonia e che il generale Ignatieff considerato come rappresentante di una politica bellicosa non verrà rinviato a Costantinopoli.

re delle isole di ghiaccio che si mostravano al disopra dell'acqua corrente.

Pescatori di Willemsbourg sull'Elba assicurano che nelle giornate fredde d'autunno, molto prima dell'apparizione del ghiaccio alla superficie del fiume, le loro reti situate in fondo all'acqua si cuoprivano d'una tale quantità di granaie che era difficile ritirarle; che i ceati di cui si servono per prendere le anguille ritornavano spesso alla superficie incrostate esternamente di ghiaccio; che delle ancore perdute in estate risalivano nell'inverno seguite trascinata dalla forza ascensionale del ghiaccio del fondo che le ricuopriva; che questo ghiaccio solleva le grosse pietre, ecc.

Si potrebbero moltiplicare gli esempi di fatti analoghi.

— I signori Tessier du Mothay e Maréchal hanno sperimentato a Parigi sulla piazza dell'Hotel de Ville un perfezionamento dell'illuminazione a gas, del quale si leggono i più favorevoli risultati.

La luce ottenuta differisce da quella del gas, quanto quella del gas differisce da quella del lampione rosseggiante e fumoso. È una luce bianca che permette di leggere un giornale a ventidue passi, e che lascia distinguere le sfumature più delicate dei colori delle stoffe.

Il processo dei signori Tessier du Mothay e Maréchal consiste nella combustione completa del gas da illuminazione ordinario per mezzo dell'ossigeno. Un piccolo cilindro di magnesio interposto in mezzo al getto in combustione vi diviene luminoso e fornisce una quantità di luce che il fotometro ha fatto stimare a sessanta volte quella che produrrebbe nelle condizioni ordinarie il gas da illuminazione consumato.

Col metodo Tessier du Mothay e Maréchal si può dunque ottenere una economia d'illuminazione, la quale sarà nei diversi luoghi in rapporto col costo attuale del gas. La questione economica si raccoglie insomma in queste poche cifre: 3 metri cubi di gas da illuminazione e 4 metri cubi d'ossigeno danno, secondo le esperienze fotometriche, la stessa quantità di luce che 180 metri cubi di gas ordinario.

Col metodo scoperto dal signor Tessier du Mothay d'ottenere l'ossigeno, lo si può avere a 72 centesimi il metro cubo.

Tenendo conto dell'imperfezione naturale dei primi apparecchi, non è esagerato sperare che spendendo metà meno, si possa avere tre o quattro volte più illuminazione dell'attuale.

— In fatto di strade ferrate s'affaccia una novità che occupa in questo momento l'attenzione degli uomini competenti, e che potrebbe forse essere il principio di un rivolgimento fondamentale in questo gran mezzo di civiltà. Un giovane ingegnere italiano, il signor Alfredo Cottrau, ha gettato nel pubblico tecnico questa proposizione: si studia tanto per cercar modo di accrescer l'aderenza delle ruote delle locomotive sulle nostre strade ferrate; ma se le si facessero camminare addirittura sul letto della strada?

Molti ricorderanno sicuramente il signor Cottrau per altri suoi studi sulle strade ferrate. Era di lui una pubblicazione sulle strade ferrate comunali e provinciali che ha visto la luce non a gran tempo. Si discuteva la questione delle ferrovie economiche, e vi trovava che fra certi limiti, per moltissime strade che non sono arterie principali di comunicazione, e nelle quali non si supporrebbe che potesse esservi tornaconto a costruire una strada ferrata ordinaria, può benissimo con certe economie aversi il vantaggio e l'economia d'una locomozione ferroviaria. Era un opuscolo, ma non un opuscolo qualunque, era una discussione tecnica, con calcoli ba-

PRUSSIA. — L'Haras pubblica i seguenti telegrammi:

Berlino, 12 febbraio: Si legge nella Correspondenza provinciale: L'allontanamento del signor de Bismarck dagli affari deve durare fino alla chiusura della sessione parlamentare. Le voci di dissensi che dividono il Ministero riguardo alla nuova organizzazione dei distretti non hanno fondamento.

Berlino, 12 febbraio: La Gazzetta della Germania del Nord pone in rilievo il contrasto fra le asserzioni del Governo austriaco contenute nel Libro rosso intorno ai sentimenti benevoli di questa potenza verso la Germania, ed il fatto che l'Austria sostenga a Vienna il piano del re Giorgio. Il foglio semiufficiale si fonda specialmente su questo fatto che i legionari annoverati nell'entrare in Francia erano muniti di passaporti austriaci. Fatti di questo genere bastano, dice la Gazzetta, per render difficile il ristabilimento di buoni rapporti fra l'Austria e la Germania del Nord.

Berlino, 12 febbraio: Il signor de Bismarck ha l'intenzione di partire fra alcuni giorni. Egli si reccherà a cacciare a Schmalkaden, di dove andrà nell'Annover. Il Parlamento doganale si aprirà probabilmente sul finire del marzo.

I rappresentanti di Russia, dei Paesi Bassi e della Svezia hanno oggi rimesso le lettere che li accreditano in qualità di ambasciatori presso la Confederazione del Nord.

Berlino, 13 febbraio:

Leggesi nella Gazzetta di Spener: Il Governo prussiano non ha mai avute l'intenzione di compiere la ferrovia lussemburghese. La verità è che la Compagnia della ferrovia di Lussemburgo ha offerto al ministro del commercio di Prussia l'esercizio dell'amministrazione. Ma il ministro ha declinata l'offerta per tutto il tempo lungo il quale deve durare il trattato che esiste tra la Compagnia della strada ferrata del Lussemburgo colla Compagnia francese dell'Est.

Berlino, 13 febbraio: Le informazioni pubblicate dalla France sulla situazione reciproca del signor de Bismarck e del signor d'Enlensbourg, ministro dell'interno, sono compiantemente erronee. Il signor de Bismarck non ha lasciato Berlino, nè ha rassegnate le sue dimissioni. La sua astensione degli affari è imperiosamente richiesta dalle fatiche da lui incontrate colla sua costante cooperazione alla discussione parlamentari di questi ultimi tempi. L'alta influenza di cui gode il sig. de Bismarck nei Consigli del Re non è affatto diminuita e non esiste alcun dissensus sulle questioni di organizzazione interna tra quest'uomo di Stato ed il conte d'Enlensbourg.

AUSTRIA. — La Presse di Vienna in data del 12 scrive che la presente sessione del Consiglio dell'impero durerà solamente sino alla settimana Santa; ai primi di maggio verranno convocata le Diete, e al principio dell'autunno verrà presentato al Consiglio dell'impero il preventivo del 1869 per la discussione.

— L'Osservatore Triestino reca le seguenti notizie telegrafiche:

Vienna, 14 febbraio.

La Commissione del Consiglio dell'impero per il bilancio incaricò parecchi deputati di riferire intorno alle singole sezioni del bilancio,

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

SENATO DEL REGNO.

Nella tornata di ieri, dopo udito l'annuncio della morte del senatore Di Revel, il Senato ha continuato la discussione dello schema di legge per l'esercizio delle professioni di avvocato e di procuratore, alla quale presero parte i senatori Serra Francesco Maria, Ghiesi, Conforti, Musio, Poggi, il relatore della Commissione ed il ministro guardasigilli, ed ha approvato l'articolo 9° ed i successivi fino al 30° inclusivamente.

APPENDICE

RIVISTA SCIENTIFICA

(Gennaio)

Tutti quelli che tengono un po' dietro al discutere che si fa nel campo della scienza, ricorderanno le questioni su certe osservazioni, mediante le quali si credeva d'aver veduto un qualche rapporto fra l'elettricità atmosferica, l'ozono ed il cholera che di tanto in tanto viene a desolare le nostre contrade europee. Troviamo ora il risultato di alcune osservazioni fatte su questo proposito dal prof. Densa a Moncalieri (Piemonte) e comunicate all'Accademia delle scienze di Parigi. Dalle sue osservazioni risulta:

1° Che l'elettricità mancò interamente o quasi interamente dal 25 agosto al 6 settembre (giorni in cui il cholera ebbe la maggior forza a Torino). Dopo questo giorno essa riprese il suo cammino regolare. I calori troppo forti del 27 e 28 agosto devono essere attribuiti ai temporali che ebbero luogo in questi due giorni.

2° Che l'ozono diminuì, anch'esso, dal 28 in poi, ma in un modo molto meno sensibile e più incerto; non si elevò di nuovo che nella seconda decade di settembre, come risulta dalle osservazioni fatte durante quei giorni.

Dunque — dice il prof. Densa — sebbene l'Osservatorio di Moncalieri sia situato ad otto chilometri dalla città di Torino, le condizioni elettriche della nostra atmosfera si sono nullamente risentite delle influenze della malattia che dominava in questa città; ed esse se ne sono risentite molto più che le condizioni ozonocopiche. Questa mancanza di fluido elettrico non la si saprebbe attribuire ad altre cause, perchè le altre

circostanze atmosferiche non offrivano nulla di particolare nei giorni di cui noi parliamo. Quantunque nelle condizioni normali dell'atmosfera non manchino casi in cui l'elettricità manca affatto, ciò non accade ordinariamente che in una maniera passeggera, e giammai con tanta persistenza, come nei giorni che abbiamo citati. Quanto all'ozono, noi non dobbiamo dissimulare d'averlo osservato in circostanze poco favorevoli; perchè le carte jodurate erano forse esposte ad un'altezza troppo considerevole (40 metri sopra la valle del Po, e 20 metri sopra il piano della città); e le osservazioni di Boekel e d'altri hanno fatto vedere che la produzione d'ozono si trova in generale tanto più costante, quanto il punto d'osservazione è più elevato sopra il suolo.

— Noi vogliamo prender nota di alcune osservazioni sulla maniera con cui si forma il ghiaccio nei corsi d'acqua che merita d'essere studiata.

Tutti sanno che l'acqua tranquilla di un lago, di uno stagno e d'un'acqua ferma in generale si congela dall'esterno all'interno; ossia è il velo estremo d'acqua, quello che si trova alla superficie che si rapprende il primo; ed esso si viene ingrossando a poco a poco per l'estendersi dell'agghiacciamento nella sua parte inferiore. Accade lo stesso per le acque correnti? I fisici lo credevano. I mgnai, i pescatori, i battellieri, al contrario, sostenevano che i ghiacci onde sono ingombri nell'inverno i corsi d'acqua vengono dal fondo. Egliino pretendevano di averli veduti salire, di averli sovente aggrappati coi loro uncini.

Per appoggiare la loro opinione, egliino facevano notare che la superficie inferiore dei grossi massi di ghiaccio è impregnata di fango; che essa è incrostata di sabbia; che porta insomma

le vestigia, per nulla equivoche, del terreno sul quale riposavano; che in Alemagna, i marinai hanno perfino un nome speciale e caratteristico per designare i ghiacci galleggianti che chiamano grundaie, cioè a dire, ghiaccio del fondo. Ebbene tutte queste testimonianze erano fondate sur una realtà. Frattanto ecco dei fatti.

Nel 1780, con una temperatura atmosferica di 9 gradi centigradi al di sotto di zero, Halesvide a Teddington vicino alla sponda, il Tamigi coperto alla sua superficie d'un letto di ghiaccio d'un terzo di pollice di spessore. Nello stesso tempo ne esisteva al di sotto un altro strato più grosso che seguiva la profondità del fiume, perchè era aderente al fondo. Questo ghiaccio si congiungeva con quello di sopra sulla riva stessa; ma se ne allontanava sempre più di mano in mano che si avanzava nel fiume, aumentando la profondità dell'acqua.

Alla fine di dicembre 1780, il freddo raddoppiò improvvisamente nel mezzogiorno della Francia per un vento di nord assai pungente. Il termometro vi discese fino ad 8 e 9 gradi sotto a zero. Desmarests, dall'Accademia delle scienze, che si trovava allora ad Annonay vide il letto della Deaume cuoprirsi d'un ghiaccio spongoso. Esso si formò dapprima sulle sponde del fiume dove la falda liquida non aveva che 2 o 3 piedi d'altezza.

Il freddo avendo continuato, il ghiaccio si mostrò ben presto fino nelle parti più profonde. Dalla parte inferiore che toccava il fondo, il ghiaccio prendeva il suo accrescimento successivo. Il ghiaccio già formato era sollevato continuamente dalla forza espansiva del ghiaccio che si formava. Certi pezzi, in una sola notte si erano sollevati di 5 a 6 pollici; alcuni fin anco con delle sottocaddizioni giornaliere ed abbastanza eguali erano cresciuti in modo da forma-

La Commissione riguardo agli avvocati stabili che per essere ammessi all'esercizio dell'avvocatura si richiederanno sette anni di pratica.

La sezione della Delegazione del Consiglio dell'Impero per il bilancio della guerra approvò le seguenti proposte:

Verranno soppressi gli istituti inferiori d'istruzione militare e il Giuseppino; verrà introdotto un nuovo sistema d'acquisto di parti compiute del vestiario per i corpi di truppe; verrà stabilito uno stato effettivo, il quale non potrà essere oltrepassato, dei generali e ufficiali di stato maggiore in tempo di pace; gli affari di diritto civile degli appartenenti all'esercito verranno rimessi ai tribunali civili; verrà abolita la cassa di guerra; le spese segrete verranno eliminate perchè compariscano già calcolate nel Ministero degli esteri; verranno abolite le ispezioni del comando del corpo del treno, si terrà fermo quanto più sia possibile alla collocazione dei reggimenti nei distretti d'arruolamento; si aboliranno i comandi generali provinciali, i comandi provinciali del treno e le direzioni provinciali d'artiglieria; infine sarà da raccomandarsi la riforma del progetto del commissariato di guerra riguardo alle tabelle contenenti il prospetto dei materiali edifizii militari.

Da Praga scrivono che il borgomastro di quella città Dr. Klauudy chiamò nuovamente a sé i capi della amministrazione civica e li pregò istantemente in un lungo colloquio avuto con loro di cooperare affinché vengano evitate tutte le inutili dimostrazioni, le quali non producono che malcontento e disunione, e sono atte ad esercitare una dannosa influenza su tutte le classi della popolazione.

Da Pesth si hanno le seguenti notizie: Nello Zips si scopersero le tracce di estese agitazioni panslavistiche; il Governo fece iniziare minuziosamente le ricerche. Il direttore ecclesiastico del ginnasio cattolico di Leutschau è compromesso in modo estremamente grave.

Il ministro del culto, barone Eötvös ha terminato il progetto di legge scolastico da presentarsi alla Dieta. Esso comprende quanto riguarda le scuole, ma lascia intatto per la massima parte il carattere religioso delle scuole.

**NOTIZIE E FATTI DIVERSI**

Leggesi nel *Giornale di Napoli* del 13: Sino dalla prima ora di stamane un gran movimento di vetture e di popolazione si osservava nella direzione dei Bagnoli.

I distaccamenti di cavalleria, destinati alla guardia del campo, sotto la direzione di una forte squadra di carabinieri a cavallo, prendevano i loro posti verso le nove.

Poco prima delle 10 1/2 giungevano sul luogo i militari che dovevano prender parte alle varie esercitazioni della giornata.

Alle 11 tutti erano a posto e chiudevasi l'entrata del campo a tutti.

A mezzogiorno in punto sono giunte le LL. AA. RR. e poco dopo un colpo di cannone dava il segnale del cominciamento delle manovre.

Al momento di andare in macchina, non abbiamo ancora particolari della giornata; solo sappiamo che una gran folla di persone d'ogni classe trovò agglomerata non solo al campo, ma sulle alture di Posilipo, del Vomero e dei Bagnoli.

Le vetture e gli equipaggi fino quasi a mezzogiorno hanno percorso al gran trotto la Riviera di Chiaja, diretti per la Grotta e per la Punta di Posilipo.

Lo stesso giornale ha in data del 14:

La festa militare ai Bagnoli, che ebbe luogo ieri in onore delle LL. AA. RR. il duca e la duchessa d'Aosta, non poteva riuscire più brillante. Le LL. AA. vi assistettero da un palco appositamente costruito. Poche parole dette dal generale di Pettinengo alle truppe, finirono con entusiastiche grida di viva il Re e il duca d'Aosta; dopo la distribuzione della medaglia commemorativa della campagna del 1864 alla classe del 1842, si fecero successivamente tiri al bersaglio, d'artiglieria e fanteria, gli esercizi di ginnastica, di bastone e baionetta e le corse a piedi e a cavallo; indi vi fu un bellissimo attacco tra bersaglieri e fregatieri dei lancieri di Firenze, un esperimento del genio e l'esplosione di tre mine, a cui fu comunicato il fuoco mediante apposito apparecchio elettrico da una nobilissima mano, da S. A. la duchessa d'Aosta.

Dopo ciò vi fu la distribuzione dei premi e delle bandiere ai vincitori.

S. A. R. il duca donò un bellissimo cavallo bardato. Verso le 6 le LL. AA. RR. facevano ritorno in città e le truppe, dopo una refezione sul campo, rientrarono nei propri quartieri.

Le LL. AA. RR. si mostrarono molto soddisfatte della festa, e si trattennero famigliarmente coi premiati e coi feriti di Custoza che furono ad esse presentati.

I nomi degli ufficiali premiati sono i seguenti: Sottotenente Mermel dal lancieri V. E., aiutante di campo del generale Pettinengo. — Id. Ungaro dei bersaglieri. — Id. Sapelli dei lancieri Novara. I nomi degli individuali di bassa forza premiati sono: Sergente Maggi lancieri Novara. — Id. Nera id. Firenze. — Id. Soldini id. Novara.

La bandiera di corpo la vinsero i lancieri Firenze. I drappelli di cavalleria rientrano domani, 15, alle loro rispettive stanze.

Nell'attacco che ebbe luogo tra bersaglieri e lancieri Firenze, si distinsero maggiormente: Furieri Viganò. — Sergente Palmieri. — Id. Nera. — Caporale Messina. — Id. Gismani.

Lodevole fu poi il pensiero di fare una questua nello stacco delle vetture in favore dei danneggiati dal disastro di Santa Lucia. La somma raccolta ammontò a lire 4000.

Sulla medesima festa il *Pungolo* di Napoli del 13 ha i seguenti ragguagli:

Oggi il concorso di cittadini di ogni classe e condizione alla festa militare dei Bagnoli fu veramente straordinario. Si calcola, su per giù, che vi potevano essere un 100 mila persone raccolte tanto su quell'estesa pianata che sulle circostanti colline. La bella giornata ha contribuito grandemente alla splendida riuscita della festa.

Fin dalle prime ore del mattino si notava un insolito movimento di vetture pubbliche e di omnibus che si avviavano verso i Bagnoli. Trasportavano essi a quella volta coloro che volevano giungere i primi per occupare i migliori posti nei siti non riservati, o accedibili soltanto a mezzo di pagamento.

Più tardi, verso le ore 9, cominciò la fila non interrotta per un istante delle carrozze private, molte delle quali elegantissime ed alcune pure condotte da *jokeys* abbigliati in fogge diverse. Questa fila è durata fin oltre il mezzogiorno.

Imponente e non mai visto spettacolo presentava la vasta pianura dei Bagnoli, e a chi si fosse recato ad osservarla dalle alture che la incornicano, appariva come un immenso anfiteatro popolato di un numero infinito di spettatori.

Il duca e la duchessa d'Aosta arrivarono sul luogo della festa poco prima dell'una, e verso il tocco e mezzo incominciarono le esercitazioni.

Tutto il programma non fu potuto completare perchè sopraggiunta la sera ne mancò il tempo. Molte delle esercitazioni riscossero gli applausi, e in generale non si ebbe a deplorare alcun grave accidente, meno qualche caduta da cavallo.

Ammirabili, ci dicono, i lavori del genio, i ridotti e le finte batterie.

All'ora in cui andiamo in macchina (7 pom.) la strada di Chiaja e la Riviera sono ancora talmente ingombre di carrozze che la circolazione segue colla massima difficoltà.

Le truppe che parteciparono alla festa non sono peranco ritornate.

Il prof. Palmieri scrive in data del 12 al *Giornale di Napoli*:

Le lave del Vesuvio non solo sono mantenute come ieri, ma hanno provato un leggiero incremento nel corso della notte, per non mancare al carattere di periodicità di cui si è più volte parlato. Questo piccolo aumento di lava è stato preceduto da una piccola scossa del suolo seguita anche dal sismografo della Specola universitaria. La piccola bocca di pochi giorni fa è convertita in un eratore ricco di sublimazioni gialle; la sommità del cono resuscitano segue ad ornarsi di sublimazioni, ma il cono di eruzione conserva ancora una certa energia. Le sublimazioni raccolte dimostrano, con l'analisi, de' fatti nuovi ed importanti; per cui nella giornata di domani mi tratterò sulle fumarole, approfittando dei pochi giorni senza pioggia che han potuto permettere la formazione delle sublimazioni.

Leggesi nel *Giornale di Padova* in data del 14 corrente:

L'illustr. ab. cav. Lodovico Menin ha cessato di vivere questa mattina, alle ore 10 e mezzo, nella lava età di 85 anni.

Emerito professore di storia universale e delle scienze ausiliarie, direttore della facoltà filosofica, era altresì membro del Veneto Istituto e segretario della nostra Accademia di scienze, lettere ed arti, e patrio anconetano.

Leggesi nel *Giornale provinciale di Vicenza*:

La Società degli insegnanti di Torino: con nobile intendimento di solidarietà e di fratellanza, destinava che due premi venissero conferiti a due tra i più valenti maestri o maestre rurali del distretto di Vicenza. Questo distretto veniva scelto fra gli altri d'Italia essendo a notizia del Comitato residente a Torino che l'istruzione primaria vi è forse meglio che altrove apprezzata e fiorente. Queste lusinghe parole che leggonsi nella relazione del presidente di quella Società devono porgere ben gradita soddisfazione a quanti hanno a cuore la istruzione, e impongono l'obbligo di tentare ogni via per non demeritarle anche per l'avvenire. Intanto mentre noi ringraziamo quella benemerita Società, avvertiamo i maestri e le maestre rurali del distretto, che i premi consistono in due cartelle dal debito pubblico di lire 100 ciascuna, e che per concorrere agli stessi basta che si trasmettano entro il mese di febbraio la domanda al R. provveditore che ne farà la spedizione al prefetto di Torino perchè sia decisa la scelta dei premiati da quel Comitato, il quale nello aggiudicare i premi dichiara che avrà speciale preferenza per gli insegnanti in scuole elementari rurali pubbliche o private di condotta sotto ogni rapporto lodevole, in attività di servizio almeno dall'anno scolastico 1863-1864, i cui alunni siano stati numerosi e meglio istruiti, abbiano fatte scuole serali o festive, abbiano ottenuti attestati di merito. A parità di condizioni si terrà pur conto della tenuità dello stipendio, dell'età più avanzata e dell'iscrizione alla Società degli insegnanti.

I giornali di New-York ricevuti coll'ultimo postale degli Stati Uniti contengono dei pretesi particolari sulla traversata della nave amburghese *Leibnitz* arrivata da Amburgo a New-York. Questa nave comandata dal capitano Bornhead era partita da Amburgo il 12 novembre con a bordo 9 passeggeri, 413 emigrati e 23 uomini di equipaggio, cioè un totale di 465 persone, numero che si elevò a 470 a ragione di cinque bambini nati durante il viaggio.

Al suo giungere a New-York il *Leibnitz* aveva perduto non meno di 105 passeggeri morti di cholera asiatico.

La nave aveva appena gettate le ancore per la quarantena che la voce di così gigantesca ecatombe si sparse per New-York colla rapidità del lampo. L'indomani mattina un Comitato della Società tedesca si recò a bordo del pontone *Illinois* sul quale erano stati trasportati i passeggeri sopravvissuti.

Il *New York Herald* parla nei termini che seguono delle cause che produssero così gran disastro: Fu al ventunesimo giorno della traversata che una giovane orfanda del Meklemburgo presentò improvvisamente i sintomi caratteristici del cholera. Essa morì poche ore dopo. Era il primo decesso per causa di cholera, giacchè una vecchia donna morta pochi giorni prima aveva soccombuto ad una dissenteria violenta da cui erano colpiti parecchi emigranti. Dopo il primo caso realmente constatato, il cholera fece progressi terribili fra gli emigranti meklemburghesi che avevano dovuto recare con sé i germi della malattia perchè il flagello desolava il Meklemburgo al momento della loro partenza.

A poco a poco il cholera guadagnò tutti i gruppi dei passeggeri e il decesso crudelmente per quattro settimane senza interruzione. Il caso reo non risparmiava alcuno decessi sopra 145 passeggeri colpiti soli 40 sopravvissero. Siccome non vi era medico a bordo, gli ufficiali si sono moltiplicati per assistere i pazienti, ma i loro mezzi d'azione erano ben limitati e d'altra parte un caldo eccessivo per la stagione favoriva i progressi del morbo.

I corpi venivano gettati in mare non appena spirate le vittime. Durante le lunghe settimane nelle quali il flagello inferì con tutto il suo rigore il *Leibnitz* fu testimone di scene strazianti. Soventi, intere famiglie erano colpite in una volta e non uno degli individui colpiti superava la crisi. Il 27 dicembre finalmente l'aria facendosi più fresca la malattia diminuì d'intensità e dal 5 gennaio in poi non si ebbe più alcun decesso a bordo.

Sui 105 trapassati 66 erano adulti e 33 fanciulli. Fra i morti 83 furono meklemburghesi.

Scrivono da Calcutta, 5 dicembre, al *Moniteur Universel*:

Il signor John Lawrence, governatore generale e vicere dell'India ha tenuto, il 16 ottobre scorso, un *darbar* a Lucknow capitale dell'antico regno d'Oudhe. Il console generale di Francia a Calcutta, signor Place, era stato invitato da S. E. ad assistere a questa solennità. I *darbars* sono assemblee generali nelle quali il vicere, ad imitazione di ciò che si praticava prima dal gran Mogol di Delhi, convocano di tempo in tempo i *radjahs* dell'India onde ricevere gli omaggi di questi principi, far loro rinnovare il giuramento di fedeltà e soprattutto per colpire lo spirito delle popolazioni mediante uno spiegamento delle forze inglesi paragonate con quelle dei feudatari indigeni. Dopo la prima conquista dell'Oudhe fino alla seconda conquista seguita alla rivolta del 1857 non si era ancora tenuto alcun *darbar* in questo regno. La solennità avrebbe pertanto assunto le proporzioni di una specie di costituzione della suprema autorità nel principale teatro della insurrezione per conto del governo della regina succeduto a quello dell'antica Compagnia.

Per chi non abbia assistito alle solennità di Lucknow sarà difficile il farsi un'idea di così splendida spettacolo. I *radjahs* dell'Oudhe, solleciti nel rispon-

dere all'appello, erano giunti alla capitale coi loro elefanti, coi loro serri, colle loro ricchezze ed altri elementi del fasto orientale. Cinquecento cinquanta elefanti, circa che non erasi mai raggiunti in alcuna epoca della storia dell'India, sono defilati in presenza del vicere.

Tutti questi animali erano coperti di stoffe dorate; la maggior parte di loro portava degli *howdahs* o letti d'argento massiccio o di argento dorato sui quali giacevano i *radjahs* ed i loro parenti vestiti di abiti sontuosi, adorni di collane, di smanigli, di piume smaltate in brillanti, rubini, perle, smeraldi e ravvolti in superbi scialli di cachemire.

Il giorno dell'ingresso solenne, il vicere si pose alla testa del corteo ed allorché egli si fermò su di un monticello col suo elefante di taglia colossale, i *radjahs* gli sfilarono davanti. Durante la sfilata che si eseguiva sotto un sole torrido, il solo signor John Lawrence era coperto da un parasole tenuto al disopra del suo capo da due servi. Essendo infatti il parasole per questi paesi l'emblema della sovranità, esso diveniva un esclusivo privilegio del vicere. Gli Inglesi che conoscono tutta l'importanza dei segni esterni presso gli orientali, si mostrano inflessibili sulla questione di precedenza ogni qual volta si trovano a contatto cogli indigeni. Un incidente di questa cerimonia ne porge un'altra prova. Gli *howdahs* di vari *radjahs* si componevano di sedie d'argento sormontate da dadi le cui quattro colonne egualmente d'argento formavano un tutto unito col seggio in modo da non poterne essere staccate. I proprietari di queste ricchezze facevano la loro ambizione di mostrarle. Si accordò loro questa soddisfazione; ma siccome i dadi ritraevano qualche idea del parasole, ciò venne accordato a condizione che nessuno salirebbe sugli elefanti che ne fossero carichi.

Questa tradizione di considerare il parasole come emblema della sovranità è delle più antiche dell'Asia. Sui bassi rilievi di Ninive e quasi ciascuna volta che il re d'Assiria vi è raffigurato, la sua testa è coperta da un parasole, ed egli è sempre il solo personaggio che venga distinto con questa insegna. È per lo meno singolare il vedere dopo tremila anni sulle sponde del Gange lo stesso emblema collo stesso significato che aveva sulle sponde del Tigri.

Per il governo inglese è una necessità quella di esercitare un immenso ascendente morale in quelle lontane contrade e non si può che approvare il contegno da lui adottato verso i principi indiani; con ciò egli mostra una profonda conoscenza del carattere di quel popolo per il quale non esiste autorità se non riveste le apparenze del dominio.

La premura colla quale tutti i *radjahs* dell'India si sono affrettati a rispondere all'appello del governatore generale dimostra fuori d'ogni dubbio come il paese sia ora calmo e pacifico. Grazie alla buona amministrazione ed alla energia del governo inglese qualsiasi rivolta troverà oggi degli ostacoli invincibili. Non si può che felicitare l'Inghilterra di aver saputo in così poco tempo, dopo i tristi avvenimenti occorsi nell'India nel 1857, ristabilire la prosperità e creare mediante la costruzione di ferrovie e di altri mezzi di comunicazione, nuove sorgenti di ricchezza in paesi i quali parevano dover conservare per lungo tempo ancora la memoria dei mali sofferti.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

Avviso di concorso.

Nel R. Conservatorio di musica di Milano è aperto il concorso ad un posto d'ispettrice coll'annuo stipendio di lire ottocento. Le aspiranti a quell'ufficio dovranno entro il prossimo mese di febbraio far pervenire al Ministero di pubblica istruzione le loro domande corredate della fede di nascita e di qualunque altra carta che valga a provare la loro idoneità. Firenze, addì 30 gennaio 1868.

Il Direttore capo della 2ª Divisione REASCO.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Berlino, 14.

Leggesi nella *Gazzetta di Spener*: L'agitazione dell'ex-re Giorgio destò delle suscettività nei nostri circoli ufficiali. Il Governo austriaco non può vedere con indifferenza i maneggi che violano il principio del diritto delle genti. Noi domandiamo se il barone di Beust consideri la protezione del pretendente di maggiore importanza che non sia il consolidamento dei buoni rapporti colla Prussia. L'ex-re ha colla sua condotta abusato dell'asilo offertogli dall'Austria. Attendiamo con impazienza di vedere quali misure adotterà il gabinetto di Vienna per far cessare quei maneggi.

me è consociatissimo in idraulica per averle consacrate una modificazione meccanica molto importante, il generale Poncelet. Togliamo da un discorso del barone Ch. Dupin questi pochi cenni sulla sua vita.

Il generale Gian Vittore Poncelet nacque nel 1788 a Metz.

Amnesso alla Scuola politecnica nel 1807 entrò naturalmente nel genio militare; andò a Metz. Ivi fioriva la doppia scuola d'applicazione per questo corpo e per l'artiglieria, trasferita dalla piccola piazza di Mézières; essa si trovava sur un teatro, in cui tutto serviva come esempio di vasti lavori e come mezzo di studio per queste due armi dotte.

Poncelet fece parte del corpo comandato dal generale Ney, nella campagna di Russia. A Krasno fu fatto prigioniero con una divisione tradita dalla fortuna. Spogliato quasi interamente dei suoi abiti, nel cuore d'un inverno che faceva anche più vittime che le battaglie, fu trasferito e lasciato come ostaggio a Saratoff, sulle rive del Volga, a novecento leghe dalla sua patria.

Solo, senza amici che lo consolassero, senza libri che lo distraessero, lungi dallo scoraggiarsi si ricordò dei suoi primi studi politecnici. La memoria delle belle teorie di Monge sorrise alla sua immaginazione; ritornò alle meditazioni della geometria superiore; nuovi sentieri si aprirono a lui; egli vi si slanciò, e cessando di essere allievo, sentì d'essere maestro. Da quel momento la Francia acquistò, cosa rara in ogni tempo, un geometra di più.

Egli scoprì le ingegnose proprietà proiettive delle figure continue e quelle che gli presentarono i centri delle medie armoniche.

Dal 1821 al 1830, Poncelet, allora capitano, fece a Metz dei corsi nei quali sviluppò i suoi mezzi ingegnosi d'applicare il calcolo delle forze

sante carico della locomotiva tutto l'armamento si riduce ad una leggerezza proporzionata, e quindi grandissima economia nell'impianto; e quindi per conseguenza la possibilità di estendere immensamente le linee ferroviarie.

Si potrebbe a primo aspetto presentare la difficoltà che il corpo stradale fra le rotaie verrebbe facilmente a deteriorarsi dovendo le ruote percorrerlo sempre sulla stessa traccia. Ma questo timore sarà forse più apparente che reale, se si avverte che la grossezza delle ruote si può aumentare quanto si vuole, fra limiti abbastanza estesi, e che d'altronde non è questo un inconveniente né anche per le locomobili. Egli è certo però che bisognerà studiare una nuova locomotiva, perchè il carro che porta le ruote motrici sia sempre mantenuto sull'asse della strada, specialmente nelle curve.

Ora non v'è che l'esperimento il quale possa giudicare di fatto la cosa. Delle difficoltà che ora non si prevedono, s'incontreranno sicuramente. Auguriamoci che esse abbiano da essere facilmente sormontabili; e del resto lo studio indefesso degli ingegneri, ed i grandi progressi dell'arte delle costruzioni e della meccanica ci sono arrischiati che molto si può fare e che l'industria delle strade ferrate si presenterebbe oggi ben armata per far fronte a molte delle difficoltà che potrebbe incontrare. Pel vantaggio della civiltà in generale, e pel vantaggio nostro in particolare, che abbiamo tanto bisogno di mezzi di comunicazione pronti ad economici non possiamo che far voti che un prospero successo coroni una idea che almeno a prima vista pare molto buona.

Non chiederemo questa rassegna senza tributare un pensiero di dolorosa memoria ad uno dei più distinti scienziati dei quali la scienza deplora la perdita recente, ed il cui no-

me è consociatissimo in idraulica per averle consacrate una modificazione meccanica molto importante, il generale Poncelet. Togliamo da un discorso del barone Ch. Dupin questi pochi cenni sulla sua vita.

Il generale Gian Vittore Poncelet nacque nel 1788 a Metz.

Amnesso alla Scuola politecnica nel 1807 entrò naturalmente nel genio militare; andò a Metz. Ivi fioriva la doppia scuola d'applicazione per questo corpo e per l'artiglieria, trasferita dalla piccola piazza di Mézières; essa si trovava sur un teatro, in cui tutto serviva come esempio di vasti lavori e come mezzo di studio per queste due armi dotte.

Poncelet fece parte del corpo comandato dal generale Ney, nella campagna di Russia. A Krasno fu fatto prigioniero con una divisione tradita dalla fortuna. Spogliato quasi interamente dei suoi abiti, nel cuore d'un inverno che faceva anche più vittime che le battaglie, fu trasferito e lasciato come ostaggio a Saratoff, sulle rive del Volga, a novecento leghe dalla sua patria.

Solo, senza amici che lo consolassero, senza libri che lo distraessero, lungi dallo scoraggiarsi si ricordò dei suoi primi studi politecnici. La memoria delle belle teorie di Monge sorrise alla sua immaginazione; ritornò alle meditazioni della geometria superiore; nuovi sentieri si aprirono a lui; egli vi si slanciò, e cessando di essere allievo, sentì d'essere maestro. Da quel momento la Francia acquistò, cosa rara in ogni tempo, un geometra di più.

Egli scoprì le ingegnose proprietà proiettive delle figure continue e quelle che gli presentarono i centri delle medie armoniche.

Dal 1821 al 1830, Poncelet, allora capitano, fece a Metz dei corsi nei quali sviluppò i suoi mezzi ingegnosi d'applicare il calcolo delle forze

Londra, 15. Le notizie sulla salute di lord Derby sono sfavorevoli.

Parigi, 15. Chiusura della Borsa di Parigi.

	14	15
Bond francese 3 %	68 85	68 85
Id. ital. 5 % corr.	43 85	43 82
Id. fin. mese	43 75	43 75
Id. id. deport.	10	7

Valori diversi.

Ferrovia lombardo-veneto	362	365
Id. romane	45	47
Obbligazioni str. ferr. romane	87	88
Ferrovia Vittorio Emanuele	36	—
Obbligazioni ferr. merid.	106	107
Cambio sull'Italia	13	13 3/4

Chiusura più ferma.

Vienna, 15.

Cambio su Londra

117 50	117 90
--------	--------

Londra, 15.

Consolidati inglesi

93 3/4	93 3/4
--------	--------

Parigi, 15.

La *Patrie* smentisce assolutamente tutte le voci sparse circa i pretesi cambiamenti ministeriali e le modificazioni costituzionali.

La *France* dice che il conte di Goltz fu ricevuto ieri dall'Imperatore.

Oggi fu ratificato il trattato doganale concluso tra la Francia, la Prussia e il Meklemburgo.

Roma, 16.

I conservatori municipali che hanno postillato la petizione dei 12,000 romani al Papa vennero rimpiazzati.

Parigi, 16.

Il *Moniteur* conferma che ieri venne firmata l'abrogazione del trattato tra la Francia e il Meklemburgo.

Lo Zollverein ridurrà il diritto sui vini francesi a 20 franchi. Quest'accordo non avrà però effetto se non quando sarà firmato il trattato dell'Austria collo Zollverein.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 15 febbraio 1868, ore 8 ant.

Barometro stazionario. Cielo nuvoloso. Mare calmo. Venti deboli.

La depressione barometrica si propagò sul centro d'Europa, ma al nord-ovest il barometro si è innalzato di 6 mm.

Durano forti le pressioni sulla Francia.

Stagione buona.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale in Firenze

Nel giorno 15 febbraio 1868.

	O RE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	761,4	761,5	761,9
Termometro centigrado	4,5	12,0	6,0
Umidità relativa	77,0	60,0	67,0
Stato del cielo	nuvoloso	sereno e nuvoloso	sereno
Vento direzione forza	O debole	O debole	O debole

Temperatura massima + 13,0  
Temperatura minima + 2,0  
Minima nella notte del 16 + 4,0

TEATRO PAGLIANO, ore 8 — Rappresentazione dell'opera del maestro Donizetti: *Luzia e Zorina* — Ballo: *Il Profeta*.

TEATRO NICCOLINI, ore 8 — La drammatica Compagnia di A. Morelli rappresenta: *Il Martirio della vedova*.

TEATRO NUOVO, ore 8 — La drammatica Compagnia di Amicare Belotti rappresenta: *La Bottega del caffè*.

TEATRO ALFIERI, ore 8 — La drammatica Compagnia diretta da A. Monti rappresenta: *Il Carnefice di Giorgio Douglas*.

FRANCESCO BARBERIS, gerente.

vive alla valutazione del lavoro delle macchine, e per i lavori pubblici e per l'industria in generale.

Fin dal principio questo fecondo insegnamento fu trovato degno delle scuole d'applicazione, e soprattutto della scuola politecnica, mentre lo si trovò troppo superiore alla scuola centrale che nasceva allora.

Affine d'applicare la sua teoria, il signor Poncelet prese per esempio un difficile problema, quello delle ruote verticali impiegate a trasmettere la forza dell'acqua in una quantità d'officine, ricevendo quest'acqua nelle loro pale incassate, che la portano in basso pel proprio peso fino al momento della libera uscita. Per l'innanzi questa uscita si dava senza che la forza motrice fosse interamente trasmessa alla ruota, e così si aveva una perdita enorme. Il signor Poncelet scoprì e dimostrò qual forma bisognava dare al contorno delle pale perchè non vi fosse perdita; ciò raddoppiò quasi l'economia della forza idraulica. La Francia, la Germania, l'Italia, l'Inghilterra s'affrettarono ad applicare l'ingegnoso perfezionamento che prese il nome popolare di *ruote alla Poncelet*.

Egli applicò la sua geometria e i suoi calcoli ai ponti levatoi regolati da pesi variabili; e poscia alla ricerca della resistenza dei rivestimenti e della loro stabilità, tema importante e poco perfezionato dopo i risultati pratici ottenuti da Voulan.

Tanti lavori assegnavano all'autore il primo posto che venisse a vacare nel seno dell'Istituto, in una sezione che gli doveva tali progressi: ciò fu nel 1834. Per conseguenza egli ha cooperato, per un terzo di secolo, a tutti i lavori dell'Accademia delle scienze.

F. CRISPIGNI.

sati sui dati statistici del costo stradale e d'esercizio delle attuali ferrovie. Questa pubblicazione presa in serissima considerazione dai più distinti nostri uomini tecnici è entrata per qualche cosa nel concetto di un progetto di legge presentato in proposito al Parlamento, ma che finora non è stato discusso.

Ora questo distinto ingegnere delle ferrovie meridionali amplia molto di più la sua prima idea con questo nuovo concetto, che è poi di una importanza molto più rilevante. Non si tratterebbe di abbandonare le strade ferrate, anzi dovrebbero essere essenzialmente conservate; si tratterebbe solo di posare le ruote della locomotiva sull'inghiainato della strada fra le due rotaie.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

SPECCHIO delle riscossioni fatte nell'anno 1867 confrontate con quelle del 1866, e distinte per ramo e per provincia.

Main table with columns for provinces (e.g., Alessandria, Ancona, Arezzo), years (1867, 1866), and various tax categories (Dogane, Diritti Marittimi, Dazio di Consumo, Tabacchi, Polveri, Totale). Includes sub-totals for provinces and a grand total at the bottom.

Da ciò appare che il superavanzo nella somma delle gabelle... Il Direttore Generale BENSATI. Il Direttore Capo della Divisione (Riparto I) S. CORRADEI. Firenze, li 24 gennaio 1868.

Nota. Media del quoto per testa calcolata su tutta la popolazione delle provincie abitate nel 1867... Note on population and tax rates.

Direzione demaniale del Compartimento di Modena

Avviso per vendita ai pubblici incanti di beni ecclesiastici secondo la legge del 15 agosto 1867, n. 2848, e il regolamento 22 stesso, n. 3852

Secondo incanto col mezzo di schede segrete.

Si fa noto che negli uffici della sottoprefettura di Borgo San Donnino ne' giorni e nelle ore qui sotto indicati, nanti il signor sotto-refetto assistito da un membro della Commissione di sorveglianza per la vendita dei beni ecclesiastici, coll'intervento del locale ricevitore del registro e dell'opera del segretario della sottoprefettura si terrà un secondo incanto mediante schede segrete per la definitiva aggiudicazione in vendita, senza che siano ammessi successivi aumenti sul prezzo a favore dell'ultimo e migliore offerente, dei beni ecclesiastici descritti nello Specchio di cui più oltre, e già compresi nel terzo elenco della provincia, pubblicato n. 1 supplemento alla Gazzetta di Parma del 26 ottobre 1867, n° 254;

Che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche si presenti una sola offerta, la quale per lo meno uguagli il prezzo qui sotto indicato; Che le perizie, i capitoli e tutti i fogli relativi ai fondi da venderci trovansi depositati nella segreteria di questa sottoprefettura a disposizione di chiunque amasse di averne notizia; Che il deposito per le spese del contratto dovrà farsi nell'ufficio del registro di Borgo San Donnino.

In esequimento poi di superiori disposizioni si rammentano gli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale, i quali recano sanzioni contro coloro che impediscono o turbano la libertà degli incanti.

Segue lo Specchio mentovato superiormente.

Table with columns: N. del lotto, N. della tabella, Giorno ed ora in cui si terranno gli incanti, Indicazione sommaria dello stabile, sua situazione e provenienza, SUPERFICIE (in misura legale, in misura antica), Prezzo estimativo sul quale saranno aperti gli incanti, Prezzo presunto delle scorte vive e morte ed altre cose mobili da pagarsi oltre il prezzo, Diritti e passi inerenti al fondo, Ammontare del deposito per poter concorrere all'asta, Ammontare del deposito per le spese e tasse del contratto, Minimo delle offerte per ogni lotto.

403 Borgo San Donnino, 3 febbraio 1868.

Il Segretario della sottoprefettura G. Sormani.

MALEAVVIE E OPPELINO SCIROPO DI FOSFATO DI CALCE DI GRIMAUDINE CHE FARMACISTI A PARIGI

Le più serie osservazioni fanno considerare questo medicamento come lo specifico più certo delle malattie tubercolose di polmone, e un eccellente rimedio contro i catari, le bronchiti, i raffreddori secchi e contro la asma. Sotto la sua influenza, la tosse si raddolcisce, i sudori notturni cessano e l'ammalato riacquista rapidamente la salute.

420 Estratto. Mediante pubblico istrumento del 4 quattro febbraio milleottocento sessantotto, rogato dal notaio ser Vincenzo Gerardi, da registrarci nel termine prescritto dalla legge, la comunità di Firenze ha ceduto, e con titolo di permuta ha trasferito ai signori Gaetano e Giuseppe del signor Jacopo Gherardi, possidenti domiciliati in Firenze, una particella o lotto di n° 4 di terreno fabbricabile, sulla quale esiste anche una parte di fabbrica, posta nel nuovo quartiere di città presso la stazione delle strade ferrate Romane (sezione Nord), che dallo stato di consegna dell'ingegnere comunale direttore dei lavori risulta essere una particella di terreno fabbricabile, corrispondente a tramontana, particella inventurata numero 3; a ponente, prosecuzione della via Polverosa; a mezzogiorno, via della Scala; a levante, per più lati e direzioni, signori Antonio Martelli ed Alessandro Borgheri, le cui dimensioni e coniazioni sono: 1° sul lato di tramontana, metri 29 67, confinante particella inventurata n. 3; 2° sul lato di levante, per più lati e direzioni, metri 59 26, confinanti signori Antonio Martelli ed Alessandro Borgheri; 3° sul lato di mezzogiorno, metri 41 55, confinante via della Scala; 4° sul lato di ponente, metri 49 95, confinante prosecuzione della via Polverosa; rappresentata al catasto della comunità di Firenze in sezione E dalle particelle di numero 3091, 3280, 3281, 3282, 3283 in parte, 3287 in parte, 3285 in parte, 3379 e 3284 in parte.

420 Estratto. Mediante pubblico istrumento del 4 quattro febbraio milleottocento sessantotto, rogato dal notaio ser Vincenzo Gerardi, da registrarci nel termine prescritto dalla legge, la comunità di Firenze ha ceduto, e con titolo di permuta ha trasferito ai signori Gaetano e Giuseppe del signor Jacopo Gherardi, possidenti domiciliati in Firenze, una particella o lotto di n° 4 di terreno fabbricabile, sulla quale esiste anche una parte di fabbrica, posta nel nuovo quartiere di città presso la stazione delle strade ferrate Romane (sezione Nord), che dallo stato di consegna dell'ingegnere comunale direttore dei lavori risulta essere una particella di terreno fabbricabile, corrispondente a tramontana, particella inventurata numero 3; a ponente, prosecuzione della via Polverosa; a mezzogiorno, via della Scala; a levante, per più lati e direzioni, signori Antonio Martelli ed Alessandro Borgheri, le cui dimensioni e coniazioni sono: 1° sul lato di tramontana, metri 29 67, confinante particella inventurata n. 3; 2° sul lato di levante, per più lati e direzioni, metri 59 26, confinanti signori Antonio Martelli ed Alessandro Borgheri; 3° sul lato di mezzogiorno, metri 41 55, confinante via della Scala; 4° sul lato di ponente, metri 49 95, confinante prosecuzione della via Polverosa; rappresentata al catasto della comunità di Firenze in sezione E dalle particelle di numero 3091, 3280, 3281, 3282, 3283 in parte, 3287 in parte, 3285 in parte, 3379 e 3284 in parte.

MINISTERO DELLA MARINA Avviso d'asta. Sono a provvedersi alla R. marina nel 1° dipartimento materie grasse e generi resinosi, per la complessiva somma di lire 10,000. Le condizioni d'appalto risultano dal relativo capitolato che è visibile tutti i giorni presso il Ministero della marina e presso i Commissariati generali dei tre dipartimenti marittimi. Il deposito a farsi in garanzia del contratto è di lire 18,000. L'impresa formerà un solo lotto e si procederà all'aggiudicazione nel modo seguente: Tutti coloro che vorranno concorrere dovranno trasmettere al Ministero della marina per mezzo della posta, con piego assicurato, le proprie offerte unitamente al certificato dell'eseguito deposito a garanzia del contratto a stipularsi. Il piego sarà fatto in modo che il certificato suddetto sia separato dalla scheda contenente l'offerta, la quale dovrà essere chiusa in busta suggellata. I pieghi contenenti le offerte dovranno essere consegnati alla posta entro tutto il giorno 21 del corrente mese, senza che le medesime non saranno ammesse. Dovranno scriversi accanto all'indirizzo le seguenti parole: «Offerta per la fornitura di materie grasse e generi resinosi al 1° dipartimento, di cui in avviso d'asta del giorno 7 febbraio 1868.» Al massodi del giorno 27 detto febbraio le offerte raccolte saranno da apposita Commissione nella sala d'incanti del Ministero della marina pubblicamente aperte, e l'appalto sarà provvisoriamente aggiudicato a colui il cui partito sarà trovato migliore in confronto degli altri e della scheda dell'amministrazione. Tutte le offerte presentate e il nome dei concorrenti e del deliberatario provvisorio saranno pubblicati nella Gazzetta Ufficiale; ed in essa, come pure negli avvisi che saranno diffusi per notificare l'avvenuto deliberamento, sarà indicato il modo necessario a seguirsi per presentare l'offerta del vanteggio nel termine fissato di giorni 15 dalla data dei suddetti avvisi e della nota inserita nella Gazzetta Ufficiale. Il deliberatario dell'appalto depositerà, oltre all'ammontare della tassa di registro, lire 500 per le spese di stampa, d'incanto e di stipulazione. Firenze, 7 febbraio 1868. Il Segretario ai contratti Celestia

Avviso. Si rende noto al pubblico che nei giorni 26, 27 e 28 del corrente mese saranno venduti al pubblico incanto metri quadrati 3,487 50 di terreno situati sul fronte del nuovo stradone Poggi, e precisamente fra le porte a Pinti e San Gallo. Detti terreni saranno divisi in tre lotti, il primo di metri q. 1,492 50, e gli altri due di metri 997 50 ciascuno. Le condizioni tutte riguardanti il prezzo, le modalità di pagamento e gli obblighi per la costruzione sono descritti in un quaderno d'oneri che potrà essere esaminato da chiunque lo desideri presso il municipio di Firenze nella sala di vendita degli incanti dal giorno 20 in poi, ove pure sarà ostensibile la pianta geometrica di questi terreni. L'asta sarà tenuta in quella sala degli incanti nei giorni suddetti dal tocco alle tre pomeridiane. Firenze, li 14 febbraio 1868. 536

Editto. Al seguito dell'ordinanza del giudice delegato al fallimento di Francesco Petranelli in data del corrente giorno, registrata con marca da bollo da lire una annullata, il sottoscritto previene tutti i creditori verificati ed ammessi al passivo del detto fallimento, invitandoli ad intervenire, che nella mattina del 26 febbraio corrente, a ore 10 pom., sarà tenuta una adunanza nella Camera di consiglio di questo tribunale per deliberare sulla formazione del concordato, o su quant'altro dispone il Codice di commercio. Dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale di Firenze facente funzione di tribunale di commercio. Li 14 febbraio 1868. 514 F. NANNEI, vice can.

Avviso. Il general conte cav. Michele Costantini e figli rendono di pubblica ragione che fino dal 1° febbraio 1868 Bartolomeo Dami di Casal Guidi non è più al loro servizio ed ha cessato quindi a tutti gli effetti dalla ingerenza a lui affidata relativamente ai beni di campagna. Pistoia, li 12 febbraio 1868. 497

417 Avviso ai Regi Notai. Decedeva dopo lunga malattia in Fara Novarese della notte del 4 febbraio 1868 il signor avvocato Carlo Cavallini fu Giulio, giudice del tribunale civile di Casale Monferrato. E voce confermata che abbia fatto testamento, avendolo manifestato lo stesso defunto a diverse persone segnatamente negli ultimi giorni di sua vita, ma non si conosce presso quale notaio possa trovarsi. Si invitano perciò i signori notai del Regno, e specialmente quelli della tappa di Novara, Voghera, Domodossola, Vigevano e Casale, dove l'avvocato Cavallini ebbe alternativamente dimora per ragione d'impiego, a volere con tutta sollecitudine notificare alla Regia pretura di Cavigliano Sesia l'esistenza di un tale testamento per norma di quegli interessati che fecero apporre i suggelli al domicilio del defunto. 395 Dott. GIUSEPPE DEL VECCHIO, not.

Accettazione d'eredità con beneficio d'inventario. Il cancelliere del primo mandamento di Pisa rende noto che il signor Giuseppe del fu Gianfrancesco Tognoni di Pisa in forza di mandato speciale rilasciatogli dal suo fratello Gioacchino Tognoni, in data del 15 gennaio ultimo decorso, emise nel dì 17 del mese stesso dichiarazione di accettare con beneficio di legge e d'inventario e nell'interesse della signora Lauretta Tognoni la eredità alla medesima relitta dal signor Luigi Nocelli decesso in questa città nel 15 dello stesso mese. Pisa, 10 febbraio 1868. 513 IPPOLITO GIORDI.

Avviso. I signori Valentini e Carlotta figli del fu dottore Francesco Pietro Bossi residenti in Lucca hanno presentato alla presidenza del tribunale di detta città la istanza diretta ad ottenere la nomina di un perito per la stima dei beni che intendono di subastare a carico di Costantina e Luigi coniugi Buonaccorsi residenti a Colonna di Valteriana, per esser pagati di un credito di lire millecentotrentuno e centesimi ottantatré, cioè L. 1,131 83, che hanno inutilmente richiesto con preceito a 30 giorni del 3 ottobre p. p. 488 Dott. G. FERRARI, proc.

Avviso. Cassa di risparmi e depositi DI PISTOIA. 3° denuncia di un libretto smarrito segnato di n. 11425, sotto il nome di Catani Giov. Battista, per la somma di L. 864. Quando non si presenti almeno a vantare diritti sul suddetto libretto sarà dalla Cassa suddetta riconosciuto per legittimo creditore il denunciante. Pistoia, li 12 febbraio 1868. 496

Ministero della Marina Avviso d'asta. Sono da provvedersi alla R. marina nel 2° dipartimento marittimo (Napoli) materie grasse, per la complessiva somma di L. 70,000. Le condizioni d'appalto risultano dal relativo capitolato, che è visibile tutti i giorni presso il Ministero della marina, e presso i Commissariati generali dei tre dipartimenti marittimi. Il deposito a farsi in garanzia del contratto è di lire 14,000. L'impresa formerà un solo lotto e si procederà all'aggiudicazione nel modo seguente: Tutti coloro che vorranno concorrere dovranno trasmettere al Ministero della marina, per mezzo della posta con piego assicurato, le proprie offerte unitamente al certificato dell'eseguito deposito a garanzia del contratto a stipularsi. Il piego sarà fatto in modo che il certificato suddetto sia separato dalla scheda contenente l'offerta, la quale dovrà essere chiusa in busta suggellata. I pieghi contenenti le offerte dovranno essere consegnati alla posta entro tutto il giorno 21 del corrente mese, senza che le medesime non saranno ammesse. Dovranno scriversi accanto all'indirizzo le seguenti parole: «Offerta per la fornitura di materie grasse al 2° dipartimento, di cui in avviso d'asta del giorno 7 febbraio 1868.» Al mezzodi del giorno 27 detto febbraio le offerte raccolte saranno da apposita Commissione nella sala d'incanti del Ministero della marina pubblicamente aperte, e l'appalto sarà provvisoriamente aggiudicato a colui il cui partito sarà trovato migliore in confronto degli altri e della scheda dell'amministrazione. Tutte le offerte presentate e il nome dei concorrenti e del deliberatario provvisorio saranno pubblicati nella Gazzetta Ufficiale; ed in essa, come pure negli avvisi che saranno diffusi per notificare l'avvenuto deliberamento, sarà indicato il modo necessario a seguirsi per presentare l'offerta del vanteggio nel termine fissato di giorni 15 dalla data dei suddetti avvisi e della nota inserita nella Gazzetta Ufficiale. Il deliberatario dell'appalto depositerà, oltre all'ammontare della tassa di registro, lire 500 per le spese di stampa, d'incanto e di stipulazione. Firenze, 7 febbraio 1868. Il Segretario ai contratti Celestia

Provincia di Napoli DIREZIONE COMPARTIMENTALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE SUGLI AFFARI Avviso d'asta. Vendita di beni demaniali autorizzata colla legge del 21 agosto 1862, n° 793, a nome della Società anonima per la vendita dei beni del Regno d'Italia. Il pubblico è avvisato che alle ore 10 antimeridiane del giorno 19 febbraio 1868 si procederà in una delle sale di quest'ufficio con intervento ed assistenza del signor direttore del demanio, o di chi sarà a ciò delegato, ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione e senza farsi luogo a ripetizione d'incanto in caso di deserzione dell'esperienza, in favore dell'ultimo miglior offerente dei beni della cassa ecclesiastica pervenuti al demanio, descritti ai numeri 1, 2, e 4, elenco 86, 2, 3, 5, 6 e 7, elenco 108, pubblicati nel Giornale di Napoli, il 1° il giorno 4 maggio, ed il 2° 23 marzo 1865: quali elenchi assieme ai relativi documenti trovansi depositati nell'ufficio della Direzione demaniale suddetta. I beni che si pongono in vendita consistono: Elenco 86. Lotto 1°. Terreno seminativo con arbusti e viti, in due parti distinte, la prima delle quali con casa colonica, ed entrambe nel comune di Giugliano, luogo detto Vigna o Pagliano del Monaco, della estensione riunita moggia 29 e passi 450, pari ad ettari 12,6470. Lotto 2°. Terreno seminativo, con arbusti e viti, e con casa colonica nel comune suddetto, luogo detto Chianino o Mogia di Casciapuoti, della estensione di moggia local' 15, pari ad ettari 5,5733. Lotto 4°. Terreno seminativo con arbusti e viti nel comune suddetto, luogo detto Soriente o Sorbarossa, della estensione di moggia local' 11, pari ad ettari 4,7158. Elenco 108. Lotto 2°. Terreno seminativo ed in parte anche con arbusti e viti, provveduto di casa colonica e relativi comodi agricoli nel comune suddetto, luogo detto Santa Maria a Cubito, della estensione di moggia local' 79 e passi 810, pari ad ettari 34,2542. Lotto 3°. Terreno in due parti distinte, per intero seminativo con arbusti e viti, provveduto di comodi rurali, luogo detto Corvano, della estensione di moggia local' 25, pari ad ettari 10,7778 nel comune suddetto. Lotto 5°. Terreno arbustato vitato seminativo, con piccola casa colonica nel comune suddetto, luogo detto Egnina, della estensione di moggia local' 41, pari ad ettari 17,5772. Lotto 6°. Terreno arbustato, vitato seminativo con piccola casa colonica nel comune suddetto, luogo detto Corvano, della estensione di moggia local' 40 e passi 450, pari ad ettari 17,3629. Lotto 7°. Terreno seminativo nel comune suddetto, luogo detto Fizzo della Ghirlanda, della estensione di moggia local' 21, pari ad ettari 9,0030. L'asta sarà aperta sui prezzi d'estimo seguenti: Elenco 86 Lotto 1 Lire 36,596 34 " " " 2 " 15,879 59 " " " 3 " 16,078 25 " " " 4 " 72,510 00 " " " 5 " 22,787 03 " " " 6 " 30,427 04 " " " 7 " 40,841 20 " " " 8 " 20,829 08 Ogni offerta di aumento non potrà essere minore del lotto 1, elenco 86, di lire 100; del lotto 2, id., di lire 100; del lotto 4, id., di lire 100; del lotto 5, id., di lire 200; del lotto 6, id., di lire 100; del lotto 7, id., di lire 100; del lotto 8, id., di lire 100; per il lotto 7, id., di lire 100. Per essere ammessi a prendere parte all'asta gli aspiranti dovranno prima dell'ora stabilita per l'apertura degli incanti depositare a mani del segretario dell'ufficio procedente o far fede di aver depositato nella Cassa di ricevitori demaniale in Napoli in danari ed in titoli di credito una somma corrispondente al decimo del valore estimativo dei vari lotti al cui acquisto aspirano. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle altre condizioni contenute nel capitolato generale e speciale di cui sarà lecito a chiunque di prendere visione in detto ufficio procedente. Gli incanti saranno tenuti col mezzo di pubblica gara. Napoli, 13 gennaio 1868. Il Segretario G. Piccirilli.

Municipio di Camajore È sperto il concorso al posto di segretario capo di questo comune, cui è annesso l'annuo stipendio di lire 1800. Chi desidera concorrere a detto posto dovrà entro 20 giorni, decorrendi da oggi, far pervenire all'ufficio del sindaco, franca di posta, la domanda in carta bollata corredata degli appresso documenti: 1. Fede di nascita. 2. Certificati di buona condotta rilasciati dall'autorità politica e civile. 3. Diploma di abilitazione a forma di legge. Dall'ufficio comunale li 8 febbraio 1868. Il Sindaco: F. SANTINI.

COMUNITÀ DI BIBBONA Si rende noto che è vacante l'impiego di maestra elementare inferiore nel villaggio di Fitto di Cecina, il quale è provvisto dell'annuo stipendio di lire quattrocento e del quartiere in natura, con gli oneri e obblighi soliti. Si invitano pertanto le maestre alle quali piacesse concorrere a detto posto, a far pervenire a quest'ufficio comunale nel termine di giorni venti da oggi, le rispettive fedi di nascita, gli attestati di buona moralità e condotta, il diploma di idoneità uniti all'istanza redatta in carta bollata da centesimi 50. Fitto di Cecina, li 16 febbraio 1868. Il ff. di sindaco: LUIGI BARGILLI.